



**music  
d'arpa**

**notizie**

luglio - dicembre 2005

## Compositori e autori

### *Il libro su Elias Parish Alvars di Flora Sacchi*

*recensione di M. Vita*

I tre grandi concertisti-autori che mandarono in visibillio le platee della prima metà dell'Ottocento erano, come si sa, Paganini, Liszt e Parish Alvars; ma le ristampe dei pezzi dell'arpista sono meno numerose di quelle degli altri due idoli del pubblico. Perciò il libro di Floraleda Sacchi su questo importante musicista non deve mancare sui nostri scaffali, e merita anche di essere letto e seguito.

È in inglese, ma ciò oggi non rappresenta più un grave intoppo; comunque, i nomi, le date, i titoli e le sigle spiegano le cose importanti con un linguaggio internazionale. La biografia di Elias Parish Alvars ce lo rende simpatico, le immagini di lui e dei suoi amici illustrano il suo ambiente Romantico. Le sue composizioni vengono esaminate una a una, di modo che l'arpista può scegliere il pezzo che più l'attrae e, con l'indicazione delle Biblioteche, farne richiesta a quelle cortesissime istituzioni, ottenere le fotocopie, mettere la musica sul leggio, studiarcela bene perché non è facile, e brillare con lei nei concerti.

Con la splendida opportunità offerta dal libro, l'arpista che si cimenta con questo "Grande", farà, a mio avviso, buona scelta a scartare le variazioni su temi altrui (stucchevole moda passata) e attenersi alle opere originali dai bei temi Romantici e preferire quelle della maturità, sulle quali si riflette la meravigliosa influenza di Mendelssohn.

Flora deve proprio avere cacciato il naso in tutte le Biblioteche d'Europa, per aver fatto un libro di ricerca così bello e completo.

